

VI 662

Villa Sangiovanni, Pasetti,
Freschi-Sparavieri, Nardi e altri

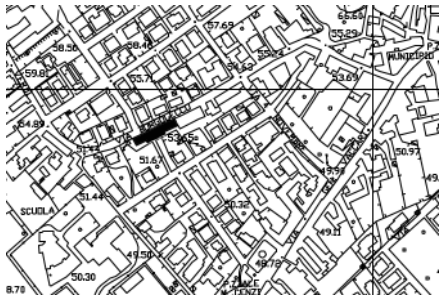
Comune: Montebello Vicentino

Frazione: Montebello Vicentino

Via Borgolecco, 24 / 26

Irvv 00006703

Ctr 125 SO



Lungo una delle principali vie del paese sorge una villa che vanta origini quattrocentesche, ma che ora risulta notevolmente alterata da interventi ottocenteschi. La fabbrica si sviluppa su due piani e consta di un corpo centrale rialzato e in leggero aggetto rispetto alle due ali. Sul prospetto meridionale volto verso il parco si dispongono semplici aperture rettangolari al pianterreno e finestre curvilinee al piano nobile; la zona d'ingresso è sottolineata dall'aggiunta di tre fori rettangolari in stretta contiguità e da un'ulteriore porta-finestra al primo livello. Sulle ali trovano posto tre assi costituiti da aperture ad arco

sormontate da semplici bifore. Tutte le pareti sono segnate da un'evidente fascia marcapiano e coperte da un affresco a motivi geometrici, ormai solo in parte leggibile. Molto austera e scarna risulta la facciata su strada, con una superficie liscia movimentata solamente da poche e modeste finestre in parte rimaneggiate; interessanti sono invece i modiglioni in pietra, decorati con motivi a stella, che reggono lo sporto del tetto. Gran parte degli interni sono stati trasformati per le attuali esigenze abitative.

La villa appartenne anticamente alla nobile famiglia Sangiovanni, e ai tempi di maggior splendore ospitò



618

importanti personalità come Napoleone Bonaparte, il viceré d'Italia Eugenio Beauharnais e la regina di Polonia. Dopo l'estinzione di quel casato, venne acquistata nel 1842 da Gaetano Pasetti, il cui figlio Giuseppe operò un drastico restauro-rifacimento intorno al 1856-1857, aggiungendo alla struttura preesistente le due ali simmetriche e la decorazione pittorica in facciata. Alla villa era annesso un rinomato parco, ricco di preziose piante, oggi in gran parte mutilato, ma del quale rimane un pozzo quattrocentesco di raffinata fattura, che sul parapetto porta scolpiti lo stemma dei conti Sangiovanni e un'iscrizione quasi del tutto corrosa dal tempo. Nell'ultima guerra il complesso fu occupato dalle truppe tedesche e, subito dopo, dai soldati inglesi. In tale periodo, a causa di un incendio che lo danneggiò gravemente, fu venduto, smembrato e il parco ridotto in un quartiere popolare. Ora mostra evidenti segni di degrado ed è abitato da varie famiglie.

Particolare delle mensole del sottogronda (N.L.)
Scorcio della facciata rivolta al giardino con tracce di decorazione pittorica (N.L.)
Antico pozzo con stemma dei Sangiovanni (N.L.)

